



Comune di Bologna

Area Educazione Istruzione e nuove generazioni

Proposta N.: **DG/PRO/2020/9**

OGGETTO: MODELLO ORGANIZZATIVO DEI SERVIZI ESTIVI 2020

LA GIUNTA

Premesso che con delibera di Giunta Progr. n. 43 dell'11.3.2014, P.G. n. 67628/2014, confermata nella sostanza con la più recente deliberazione Progr. n. 32 del 19/2/2019, P.G. n. 81699/2019, sono state approvate le linee progettuali di sviluppo del modello organizzativo dei servizi estivi rivolti ai bambini e ragazzi nella fascia di età 3-14 anni, i cui elementi portanti sono:

- un sistema misto e integrato di offerta che ha valorizzato iniziative estive organizzate da privati in spazi messi a disposizione del Comune di Bologna e iniziative organizzate da privati in spazi propri;
- la qualificazione del sistema nel suo complesso attraverso la definizione di requisiti soggettivi e standard minimi di progetto che i richiedenti devono soddisfare per essere inseriti nell'elenco di Soggetti Gestori di centri estivi;
- la definizione di strumenti per facilitare l'accesso a tutti i servizi facenti parte del sistema, consistenti nella concessione di un contributo alle famiglie (cosiddetto voucher), finalizzato a coprire quota parte delle tariffe, sulla base del valore ISEE;
- la previsione di strumenti che facilitino l'inserimento dei bambini disabili, sia con l'attivazione del servizio di supporto, attraverso il contratto in essere per l'anno scolastico nelle scuole, nei centri estivi organizzati negli spazi comunali sia attraverso l'attribuzione di sostegni specifici negli altri casi;
- lo sviluppo del progetto "Scuole aperte" rivolto alla fascia di età dei preadolescenti da 11 a 16 anni, che ha visto il positivo coinvolgimento delle scuole e della rete associativa del territorio;
- lo sviluppo di un'estensione del servizio estivo alla fascia 14-17 anni con laboratori curati da "OfficinAdolescenti" frutto della sinergia fra Istituzione Educazione e Scuola e Istituzione Biblioteche;

Vista:

- la Delibera regionale n. 247 del 26/02/2018 con cui si approva la direttiva per l'organizzazione e lo svolgimento di centri estivi ai sensi della L. R. 14/2008;
- la Delibera regionale n. 276 del 26/02/2018 con cui si approvano le misure per sostenere l'accesso da parte delle famiglie a servizi che favoriscano la conciliazione vita-lavoro nel periodo di sospensione estiva delle attività scolastiche/educative e al contempo rappresentino una qualificata opportunità educativa;
- la Delibera regionale n. 2213 del 22/11/2019 che consolida il progetto per la conciliazione vita-lavoro: sostegno alle famiglie per la frequenza di centri estivi qualificandone l'impianto progettuale;

Richiamata la Delibera di Giunta P.G. n. 88305/2013, Prog. n. 87 del 23/04/2013 con cui sono state definite le modalità per l'assegnazione in uso temporaneo ai gestori privati degli spazi comunali per l'organizzazione delle iniziative estive e confermata a tale riguardo la ridefinizione delle quote forfettarie

di rimborso spese, da applicarsi al gestore di centro estivo assegnatario di spazi comunali, nel caso in cui il soggetto gestore stabilisca quote settimanali a bambino superiori a 90,00 euro, come definito nel modello organizzativo deliberato nel 2019;

Considerato che:

- la Regione Emilia-Romagna, con la deliberazione sopra richiamata n. 2213/2019, ripropone per il 2020 all'interno delle risorse del fondo sociale europeo, azioni che potenzino l'offerta di servizi e opportunità per bambini e ragazzi in età compresa fra 3 e 13 anni (nati dal 2007 al 2017) nel periodo di sospensione delle attività scolastiche, con l'obiettivo di sostenere le famiglie nella conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro;
- in particolare, con tale delibera è stato approvato un progetto - allegato in atti - che, assegnando le relative risorse ai Comuni, prevede l'attribuzione di un sostegno economico alle famiglie i cui figli frequentano centri estivi, di cui si riassumono alcune condizioni:
- ISEE del richiedente il contributo inferiore o uguale a 28.000,00 euro;- entrambi i genitori (o uno solo, in caso di famiglie mono genitoriali) occupati, ovvero lavoratori dipendenti, parasubordinati, autonomi o associati, comprese le situazioni nelle quali anche un solo genitore sia in cassa integrazione, mobilità oppure disoccupato che partecipi alle misure di politica attiva del lavoro definite dal Patto di servizio;
- famiglie in cui solo uno dei due genitori lavora in quanto l'altro genitore è impegnato in modo continuativo in compiti di cura, valutati con riferimento alla presenza di componenti il nucleo familiare con disabilità grave o non autosufficienza, come definiti ai fini ISEE;
- contributo previsto di 84,00 euro settimanali per un massimo di 4 settimane, a parziale copertura della tariffa settimanale di frequenza del centro estivo pubblico o privato; a fronte di iscrizione in centri estivi il cui costo settimanale è inferiore a 84,00 euro si potrà riconoscere comunque un contributo, per un numero maggiore di turni, fino ad un massimo di 336,00 euro;
- rispetto da parte del centro estivo frequentato di alcune condizioni minime di qualità riferite al funzionamento e all'offerta educativa proposta, da intendersi quali requisiti minimi, che nel caso dei centri privati devono essere valutate dai Comuni destinatari delle risorse attraverso la partecipazione a un avviso pubblico;

Valutato che il modello organizzativo misto integrato adottato negli anni scorsi dal Comune di Bologna con le delibere di Giunta citate in premessa è coerente con il sistema proposto nel progetto approvato dalla Regione Emilia -Romagna;

Valutato che, tuttavia, risulta opportuno apportare alcune modifiche al fine di integrare e ampliare le condizioni di accesso ai contributi previste dalla Regione per le famiglie con ISEE di livello basso, fino a euro 6.524,57 - valore già impiegato dal Comune di Bologna per l'attribuzione di contributi in ambito sociale - nel caso in cui non rientrino nella condizione lavorativa posta come requisito dalla Regione per godere del contributo, utilizzando a tal fine risorse aggiuntive già stanziare a questo fine nel bilancio dell'Istituzione Educazione e Scuola;

Ritenuto pertanto necessario riapprovare il modello organizzativo misto integrato di offerta di iniziative estive come descritto nell'allegato A, parte integrante del presente atto del quale, in particolare, si evidenziano di seguito alcuni elementi:

- viene riconosciuto alle famiglie con ISEE fino a 28.000,00 euro un contributo, fino ad esaurimento delle risorse assegnate dalla Regione, pari a euro 84,00 settimanali per un massimo di 4 settimane; a fronte di iscrizione in centri estivi il cui costo settimanale è inferiore a 84,00 euro si potrà riconoscere comunque un contributo, per un numero maggiore di turni, fino ad un massimo di 336,00 euro;
- sono riconosciute specifiche esenzioni per situazioni di particolare disagio sociale (bambini in tutela al Comune di Bologna e bambini in affidamento familiare) previa valutazione dei servizi sociali territoriali;
- il contributo viene riconosciuto alle famiglie con ISEE fino a 28.000,00 euro sulla base dei requisiti definiti dalla Regione. Il suddetto contributo viene riconosciuto ai bambini residenti, tuttavia la frequenza può riguardare anche un centro estivo ubicato fuori dal proprio territorio di residenza, purché accreditato da un Comune/Unione della Regione Emilia Romagna inseriti nella delibera regionale n. 2213/2019;
- al fine di sostenere le famiglie nella gestione del tempo extrascolastico, in particolare quello di sospensione estiva delle attività scolastiche, e nel contempo offrire al più ampio numero di bambini e ragazzi esperienze ricreative e culturali ricche e stimolanti, si definisce famiglia monogenitoriale quella

composta da un unico genitore in quanto: vedovo, nubile/celibe, separato legalmente, divorziato, ma anche separato di fatto (perché il coniuge risiede altrove per qualsiasi motivo);

- per le famiglie con ISEE fino a 6.524,57 euro il contributo viene riconosciuto a prescindere dalle condizioni occupazionali dei genitori, per gli utenti che frequentano un centro estivo ubicato nel Comune di Bologna; restano escluse da questo contributo i centri estivi rientranti nel progetto "Scuole aperte" per cui è già assegnato un contributo direttamente agli Istituti comprensivi;
- sono previsti strumenti che facilitino l'inserimento dei bambini in situazione di disabilità, sia con l'attivazione del servizio di supporto, attraverso il contratto in essere per l'anno scolastico nelle scuole, nei centri estivi organizzati negli spazi comunali sia attraverso l'attribuzione di sostegni specifici negli altri casi;
- viene confermato il limite riferito alle quote massime settimanali applicate dai gestori pari a 180,00 euro settimanali, quale condizione per accedere al contributo definito in base all'ISEE. La definizione di questo limite, di livello medio alto, si inserisce in un contesto che caratterizza l'offerta per questa fascia di età molto variegata nei contenuti e quindi nelle condizioni economiche;
- 12 centri estivi (di cui 3 per la fascia 3-6 anni, 6 per la fascia 6-11, 3 per la fascia 11-14) saranno gestiti dal soggetto attualmente affidatario del contratto di appalto dei servizi integrativi scolastici, fermo restando il rispetto delle condizioni qualitative richieste a tutti gli altri gestori; ciò al fine di garantire il più possibile la continuità occupazionale del personale impiegato nel corso dell'anno scolastico;
- per la fascia di età 11-16 anni, oltre alla valorizzazione di offerte organizzate dalle scuole o altri soggetti privati, prosegue lo sviluppo del progetto "Scuole aperte", attraverso una programmazione dell'offerta efficace che distribuisca coerentemente in modo equilibrato sul territorio il progetto;
- per la fascia 14-17 anni si conferma l'esperienza dei laboratori di "Officina Adolescenti Estate";

Precisato che i contributi alle famiglie sono riconosciuti fino a concorrenza delle risorse appositamente stanziare a questo fine, pertanto le domande saranno ordinate in ordine crescente di ISEE;

Ritenuto, inoltre, di prevedere, esclusivamente per i bambini in situazione di disabilità, interventi di qualificazione svolti anche presso centri estivi non inseriti nell'elenco definito dall'Istituzione Educazione e Scuola, purché in coerenza con i contenuti qualitativi dell'avviso;

Precisato che l'Istituzione Educazione e Scuola darà attuazione ai contenuti del modello organizzativo;

Precisato, inoltre, che per le iniziative estive rivolte ai ragazzi della fascia di età 12-18 anni, oltre alle attività ricomprese nel progetto "Scuole aperte", i Quartieri cittadini potranno valutare ulteriori e specifici interventi rivolti a facilitare l'accesso alle iniziative organizzate sul territorio di coloro che si trovano in condizioni di particolare disagio socio/economico o disabilità e, comunque, nell'ambito delle risorse complessivamente disponibili a tal fine;

Tenuto conto che la presente deliberazione ha la finalità di definire il modello organizzativo dell'offerta dei centri estivi e conseguentemente non comporta riflessi sulla situazione economico-finanziaria dell'ente, se non subordinatamente all'assegnazione delle risorse da parte della Regione Emilia-Romagna, in relazione alle quali si provvederà all'assunzione dei successivi atti di impegno delle risorse;

Preso atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, così come modificato dal D.L. 174/2012, del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile dell'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni;

Stabilito che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs 267/2000, non si richiede il parere del Responsabile dei servizi finanziari in ordine alla regolarità contabile;

Dato altresì atto che i contenuti della presente deliberazione sono stati elaborati d'intesa con l'Istituzione Educazione e Scuola;

Ritenuto di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell' art.134, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, stante la necessità di avviare tutte le operazioni preliminari per applicarne le disposizioni nell'estate 2020;

sentita l'Istituzione Educazione e Scuola;

Su proposta dell'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1) DI APPROVARE il modello organizzativo e gestionale dei centri estivi di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) DI PREVEDERE, esclusivamente per i bambini in situazione di disabilità, interventi di qualificazione svolti anche presso centri estivi non inseriti nell'elenco definito dall'Istituzione Educazione e Scuola, purché in coerenza con i contenuti qualitativi dell'avviso e su specifica valutazione del Servizio Educativo Scolastico Territoriale di riferimento;

Infine, con votazione separata, all'unanimità

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, per le operazioni preliminari per applicarne le disposizioni nell'estate 2020.

Il Segretario Generale
Roberto Finardi

Il Sindaco
Virginio Merola

- Documento informatico predisposto, firmato digitalmente e conservato ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. -